



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266



pon
2014-2020



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522

SEDE GHIRADA
via Medaglie d'Oro, 2b
0422 402281

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 A IN

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Sommario

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE	3
TEMPI CURRICULARI PREVISTI DAL CALENDARIO SCOLASTICO	4
INFORMAZIONI GENERALI SULLA CLASSE	4
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	4
<i>Composizione.....</i>	4
<i>Risposta degli allievi alle attività didattiche</i>	4
<i>Impegno, partecipazione in classe e autonomia nello studio.....</i>	4
<i>Rapporti con i docenti e con i compagni.....</i>	5
OBIETTIVI EDUCATIVI-FORMATIVI-DIDATTICI	6
OBIETTIVI EDUCATIVI RAGGIUNTI	6
OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI RAGGIUNTI	6
OBIETTIVI DELL'AREA PROFESSIONALE RAGGIUNTI	6
CONOSCENZE – COMPETENZE - CAPACITÀ.....	8
FATTORI CHE HANNO FAVORITO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO.....	8
FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO	8
STRATEGIE DI INTERVENTO	9
COORDINAMENTO METODOLOGICO	10
MEZZI	10
CRITERI DI VALUTAZIONE	10
GRIGLIA DI VALUTAZIONE.....	11
INTERVENTI DI SOSTEGNO E RECUPERO	11
PERCORSI INTERDISCIPLINARI.....	13
UDA:.....	13
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	13
ATTIVITÀ AZIENDALE – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	13
ATTIVITA' EXTRACURRICULARI	13
RAPPRESENTAZIONI TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE:.....	13
ESPERIENZE FORMATIVE:.....	13
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO ART.11.....	13
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO ART. 12	14
A L L E G A T I	I
P R O G R A M M I F I N A L I	II
R E L A Z I O N I F I N A L I	XIII
S I M U L A Z I O N I P R O V E E S A M I D I S T A T O	XXIV
G R I G L I E D I V A L U T A Z I O N E P R O V E E S A M I D I S T A T O	XXXIV
U D A “ C O N C L U S I O N E D I U N P R O D O T T O ”	XXXIX
P R O G E T T O A P P R E N D I S T A T O	XLVII

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DISCIPLINA	INSEGNANTE	FIRMA
1	INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	Prof.ssa VOLPATO Francesca	
2	ITALIANO & STORIA	Prof. OTTOMANO Pasquale	
3	LINGUA INGLESE	Prof.ssa MASCIANÀ Maria Elena	
4	MATEMATICA	Prof.ssa CAMPAGNOLO Ilaria	
5	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof. PACE Giuseppe	
6	TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE	Prof. LO SARDO Elio Giuseppe	
7	LAB. TECNICHE GESTIONE-CONDUZIONE MACCHINE E IMPIANTI	Prof. GRECO Giosuè	
8	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Prof. MELIADÒ Gregorio	
9	TECNICHE GESTIONE-CONDUZIONE MACCHINE E IMPIANTI	Prof. ROSSETTO Mattia	
10	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	Prof. MARTINELLO Michele	
11	LAB. TEC. APPL. AI MAT. E AI PROC. PROD. & LAB. TEC. PROD. ORG.	Prof. BILLIO Andrea	
	COORDINATORE DELLA CLASSE	Prof. MARTINELLO Michele	
	SEGRETARIO	Prof. ROSSETTO Mattia	

TEMPI CURRICULARI PREVISTI DAL CALENDARIO SCOLASTICO

La classe ha aderito al progetto "Apprendistato Nord Est" e "Alternanza spinta". Gli allievi che hanno stipulato un contratto di apprendistato con diverse aziende del territorio, secondo il progetto "Apprendistato Nord Est" dovevano svolgere 12 settimane di formazione "interna" in azienda per un complessivo di 384 ore e 21 settimane di formazione "esterna" a scuola per 32 ore settimanali.

Gli altri studenti della classe interessati dal progetto di "Alternanza spinta" dovevano svolgere lo stesso periodo di 12 settimane presso le rispettive aziende secondo le modalità classiche di Alternanza Scuola Lavoro.

Secondo la progettazione iniziale, gli studenti dovevano essere presenti nell'azienda di riferimento in due periodi annuali, specificatamente dal 09/09/2019 al 31/10/2019 e dal 10/02/2020 al 07/03/2020.

Le settimane di formazione didattica, presso l'istituto scolastico sono state caratterizzate dallo studio delle discipline previste dal quadro formativo per un totale di 32 ore settimanali.

Le attività sono state svolte come previsto fino al 22/02/2020, mentre in seguito, a causa dell'emergenza Covid19, è stata interrotta la formazione in azienda e le lezioni didattiche in presenza e sino al termine dell'anno scolastico sono state svolte lezioni con modalità DaD.

INFORMAZIONI GENERALI SULLA CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione.

La classe risulta composta da 18 alunni, 16 dei quali provenienti dalla medesima quarta del nostro istituto mentre 2 allievi ripetono il quinto anno formativo, presso l'istituto, in seguito al non conseguimento della maturità nel precedente anno scolastico.

Due studenti svolgono attività sportive di alto livello di interesse nazionale e per tale motivo usufruiscono di un idoneo PFP (Piano Formativo Personalizzato).

Gli studenti hanno mantenuto, nel passaggio dalla classe quarta alla quinta, solo alcuni insegnanti; in quest'ultimo anno sono cambiati i docenti di italiano e storia, tecniche di produzione e organizzazione, tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti, laboratori tecnologici ed esercitazioni e scienze motorie e sportive.

Risposta degli allievi alle attività didattiche

Al termine del 4° anno 8 alunni non sono stati ammessi alla classe quinta, 2 hanno lasciato la classe per trasferirsi ad altro istituto scolastico nella regione Lombardia in quanto sportivi di alto livello e facenti parte di un progetto di crescita di interesse nazionale.

Durante il quinto anno scolastico un allievo si è ritirato dagli studi nel corso del mese di gennaio 2020.

La frequenza all'attività didattica nella classe è stata continua per la maggioranza degli studenti mentre per alcuni un terzo dei componenti, è stata caratterizzata da un numeroso quantitativo di assenze, spesso non motivate da evidenze concrete e collegate a scarso impegno e interesse. Tale atteggiamento ha talora determinato ritardi nello svolgimento dei programmi di alcune materie e mancanza di precisione ed organicità nelle conoscenze delle diverse discipline per un parte degli allievi.

Per quasi tutte le discipline, si sono dovuti attivare, nel corso del quarto anno, corsi o altre modalità di recupero del debito formativo relativo alla prima parte dell'anno scolastico. In questa fase le materie impegnate sono state: Italiano, Inglese, matematica, tecnica di produzione e organizzazione, tecnologie applicate ai materiali ed ai processi produttivi, tecniche gestione-conduzione di macchine ed impianti.

Anche durante il quinto anno, al termine della prima parte di attività didattiche sono state attivate modalità di recupero nelle discipline: Italiano e storia, inglese, matematica, tecnica di produzione e organizzazione, tecnologie applicate ai materiali ed ai processi produttivi e laboratori tecnologici ed esercitazioni. Alla fine dell'anno non tutti gli allievi hanno recuperato i loro debiti formativi.

Impegno, partecipazione in classe e autonomia nello studio

La classe ha mantenuto, complessivamente, un atteggiamento silenzioso e disciplinato durante le lezioni; pochi sanno intervenire criticamente, la maggioranza è restia ad esternare le proprie riflessioni critiche. Solo una piccola parte degli allievi è costante nell'impegno domestico e i contenuti non sono sempre rielaborati ed approfonditi; un'altra parte degli allievi è orientata alla semplice esposizione d'informazioni acquisite. Pochi sanno organizzare in modo autonomo e proficuo il loro lavoro domestico.

In alcune discipline la carenza nelle conoscenze degli argomenti progressi è imputabile alle lacune di base non pienamente sanate, associate spesso a scarsa applicazione.

Rapporti con i docenti e con i compagni

Il comportamento nei confronti degli insegnanti risulta sostanzialmente corretto e comunicativo.

Il rapporto tra gli alunni è amichevole. La classe risulta divisa in gruppi determinati dagli interessi che hanno in comune.

OBIETTIVI EDUCATIVI-FORMATIVI-DIDATTICI

OBIETTIVI EDUCATIVI RAGGIUNTI

I docenti hanno fatto propri i seguenti obiettivi educativi e hanno cercato di condurre gli allievi a:

- essere consapevoli delle proprie responsabilità;
- rispettare l'orario delle lezioni;
- essere puntuali nell'esecuzione delle attività da svolgere in classe e a casa;
- migliorare il metodo di lavoro per arrivare alla realizzazione del compito assegnato nei tempi previsti e secondo le modalità dettate;
- essere disponibili al lavoro di gruppo, soprattutto in laboratorio;
- rispettarsi reciprocamente e rispettare tutto il personale scolastico;
- rispettare le norme dell'istituto e gli impegni assunti nei confronti della scuola;
- rispettare gli strumenti di lavoro, i locali e gli arredi;
- essere attenti e sensibili ai fenomeni del mondo contemporaneo, per imparare, con l'aiuto degli insegnanti, a leggerli nei diversi aspetti;
- mettere in atto adeguati processi di valutazione e di auto - valutazione;
- prepararsi per affrontare, sostenere, condurre un colloquio multidisciplinare.

OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI RAGGIUNTI

I docenti hanno fatto propri i seguenti obiettivi interdisciplinari, e hanno cercato di condurre gli allievi a:

- saper leggere e comprendere i testi;
- saper rielaborare le conoscenze acquisite;
- porre le basi per la conoscenza e l'utilizzo appropriato dei codici specifici delle discipline;
- saper esprimere giudizi personali motivati sui fenomeni studiati;
- possedere un metodo di lavoro razionale;
- muoversi con autonomia tra strumenti di conoscenza diversi;
- potenziare ed arricchire le doti espressive.

OBIETTIVI DELL'AREA PROFESSIONALE RAGGIUNTI

- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;
- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa;
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica;
- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;

- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- Supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

CONOSCENZE – COMPETENZE - CAPACITÀ

Conoscenze

Nell'area storico-letteraria risultano buone capacità di rielaborazione ed esposizione dei contenuti appresi anche se, a causa di una partecipazione all'attività didattica non sempre adeguata, per alcuni studenti si evidenziano carenze di base e conoscenze limitate agli elementi essenziali.

Nell'area linguistica le conoscenze sono talvolta frammentarie a causa di una partecipazione non sempre attiva e collaborativa.

Nell'area matematica le conoscenze sono limitate agli elementi essenziali e non sempre collegate a causa di lacune pregresse e di scarso lavoro domestico.

Nell'area delle discipline di indirizzo le conoscenze risultano buone anche se per una parte della classe sono frammentarie e poco consolidate a causa del poco interesse per le proposte degli insegnanti e per le continue assenze durante le attività svolte.

Competenze

Gli studenti della classe hanno saputo inserirsi nelle aziende, durante il quarto e quinto anno, collaborando sempre con responsabilità e flessibilità, ricevendo quasi sempre valutazioni positive da parte dei tutor aziendali. Hanno quindi dimostrato di sapersi relazionare nel mondo del lavoro, di saperne individuare i bisogni e fornire risposte adeguate.

Capacità

Gli studenti, se opportunamente indirizzati, hanno dimostrato di essere capaci di valutare, anche se in modo schematico, gli argomenti trattati. A seguito della formazione scolastica e aziendale hanno dimostrato di essere capaci di stabilire semplici collegamenti fra le diverse conoscenze acquisite.

FATTORI CHE HANNO FAVORITO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

I fattori che hanno favorito il processo di insegnamento-apprendimento sono stati:

- le attività interdisciplinari;
- le attività extracurricolari;
- il progetto “Apprendistato Nord Est” e “Alternanza spinta” e le relative attività svolte;
- l'uso di mezzi audiovisivi ed informatici;
- la collaborazione tra scuola e famiglie.

FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

I fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento sono stati:

- la mancanza di costanza nell'impegno;
- le numerose assenze da parte di alcuni studenti;
- l'avvicendamento degli insegnanti tra gli anni scolastici ed in alcuni casi anche durante l'anno scolastico.

STRATEGIE DI INTERVENTO

Gli insegnanti si sono impegnati a:

- pretendere e garantire puntualità;
- accertare i livelli iniziali e a far ricorso ad eventuale recupero in itinere;
- instaurare con la classe un clima disteso, sereno, aperto al dialogo ed alla collaborazione;
- prestare attenzione alle situazioni di disagio individuale, sia scolastico che extrascolastico;
- controllare i casi di assenze o ritardi troppo frequenti;
- coinvolgere gli allievi, responsabilizzarli e stimolarli per far emergere le loro potenzialità.

Gli insegnanti a livello di intervento disciplinare, hanno utilizzato:

- lezione frontale;
- libri di testo e compendi ai libri stessi;
- mezzi audiovisivi;
- strumenti informatici;
- risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà;
- esercitazioni di riepilogo;
- esposizioni orali;
- conversazioni guidate;
- discussione collettiva (partendo dalle conoscenze già in possesso degli alunni);
- il metodo analogico: rappresento, quindi imparo;
- il metodo attivo fondato sul fare;
- il metodo iconico: vedo e sento, quindi imparo;
- il metodo Problem Solving;
- attività guidate di laboratorio;
- esercitazioni in officine secondo la metodologia della progettazione, della realizzazione, del collaudo e della riflessione critica;
- lavoro individuale sia in classe che domestico;
- lavoro di gruppo secondo metodologia tradizionale.

Gli insegnanti hanno promosso:

- l'autovalutazione come momento fondamentale dell'intero processo della valutazione.

COORDINAMENTO METODOLOGICO

- I docenti, nell'ambito delle singole discipline, hanno attuato le strategie di intervento utili a migliorare ed ottimizzare il lavoro di classe. In linea generale si è fatto ricorso a lezioni frontali di tipo tradizionale, a letture e spiegazioni in classe dei manuali, all'uso di strumenti audiovisivi, all'utilizzazione di strumenti informatici, ad esercitazioni di varia natura, a prove strutturate e semi-strutturate, a discussioni e a lavori di gruppo.
- I docenti hanno guidato costantemente gli allievi ad individuare collegamenti tra i diversi argomenti di una stessa disciplina.
- I docenti, per valutare conoscenze, competenze e capacità, hanno effettuato prove del tipo: quesiti aperti e chiusi, temi nelle varie tipologie previste, esposizioni orali, prove pratiche di laboratorio, prove con l'utilizzo di tecnologie informatiche.
- I criteri di correzione e di valutazione delle singole prove sono stati stabiliti e motivati.

MEZZI

La classe ha avuto a disposizione, per l'attività, le seguenti strutture:

- aule per gruppi classe;
- laboratori multimediali;
- laboratori di informatica;
- sistema di videoproiezione;
- laboratori attrezzati di odontotecnica, di elettronica, di elettrotecnica, elettrotecnica meccanica, tecnologia, disegno, saldatura, macchine, automazioni, termico-motoristico, torneria, pneumatica, fisica, chimica, scienze, misure elettriche, termico-impiantistico, CAD, CAD-CAM;
- personal computer ad uso autonomo;
- biblioteca;
- strumenti per la foto-riproduzione;
- palestra;
- aula C.I.C.;
- aree verdi del plesso scolastico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata in base ai voti assegnati a seconda del tipo di prove somministrate (*vedi Coordinamento metodologico*) agli alunni durante l'anno scolastico, tenendo anche conto di tutti gli elementi che hanno potuto caratterizzare il profitto degli alunni quali:

- livello di acquisizione di conoscenze, competenze e capacità corrispondenti agli obiettivi minimi fissati nelle riunioni per materia;
- impegno profuso;
- partecipazione al dialogo educativo;
- assiduità nella frequenza;
- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- sviluppo del senso di responsabilità;
- sviluppo delle capacità decisionali, auto-orientative e valutative;
- lavoro effettuato nell'alternanza scuola lavoro;
- attività di stage in azienda, effettuate durante l'anno scolastico;
- attività integrative e complementari.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

LIVELLO di PREPARAZIONE	VOTO	GIUDIZIO	CORRISPONDENZA
Avanzato	10 - 9	Eccellente	Piena padronanza di concetti, linguaggi e procedure; capacità di organizzare gli argomenti operando collegamenti tra concetti e tematiche di più discipline. Capacità di approfondimento e rielaborazione personale. Prova completa e approfondita.
Intermedio	8	Ottimo	Possesso di conoscenze approfondite. Lessico corretto ed esposizione chiara e coerente. Sa inquadrare gli argomenti ed effettuare correlazioni. Prova completa, corretta e nel complesso organica
	7	Discreto	Soddisfacente possesso di conoscenze, capacità di applicarle in modo sicuro e sostanzialmente corretto. Uso corretto del lessico ed esposizione chiara. Si orienta tra gli argomenti e, se guidato, li inquadra Prova essenziale e corretta.
Base	6	Sufficiente	Acquisizione ed applicazione dei contenuti a livello dei minimi irrinunciabili. Uso del lessico non sempre adeguato, se guidato espone l'argomento in modo lineare. Prova manualistica con lievi errori.
	5	Insufficiente	Acquisizione parziale dei contenuti minimi con evidente incertezza nel procedere ad applicazioni corrette. Lessico non del tutto adeguato ed esposizione poco chiara. Prova incompleta con errori non particolarmente gravi.
Livello base non raggiunto	4	Gravemente insufficiente	Acquisizione lacunosa dei contenuti essenziali con conseguente difficoltà a procedere nell'applicazione. Lessico inadeguato, esposizione incoerente e confusa. Prova lacunosa con numerosi errori.
	3		Mancata acquisizione dei contenuti essenziali; Incapacità di procedere nell'applicazione. Prova con gravi e numerosi errori.
	2	Negativo	Lavoro non svolto; mancate risposte. Prova non valutabile.
	1	Nulla	Rifiuto di sostenere la prova.

INTERVENTI DI SOSTEGNO E RECUPERO

METODO	VERIFICA
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Interventi individualizzati <input type="checkbox"/> Rallentamento del ritmo di lavoro <input type="checkbox"/> Ripasso delle lezioni precedenti <input type="checkbox"/> Esercitazioni di riepilogo <input type="checkbox"/> Frequenti esposizioni orali richieste agli alunni <input type="checkbox"/> Discussione collettiva <input type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Insegnamento per problemi <input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi di diverso livello di 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Indagine in itinere <input type="checkbox"/> Test variamente strutturati <input type="checkbox"/> Discussione collettiva <input type="checkbox"/> Risoluzione di esercizi <input type="checkbox"/> Colloqui <input type="checkbox"/> Brevi interrogazioni orali <input type="checkbox"/> Esercizi scritti

difficoltà	
▫ Uso di mezzi audiovisivi	

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

UDA:

La classe durante l'anno scolastico 2019/2020 ha svolto una UDA denominata "Conclusione di un prodotto". La sua descrizione e progettazione viene allegata al presente documento.

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Nell'ambito "Cittadinanza e Costituzione", in preparazione all'Esame di Stato, è stato proposto agli allievi un percorso di approfondimento personalizzato. Nello specifico sono stati distribuiti alcuni documenti di riflessione su temi quali i diritti in tempo di pandemia, il cyberbullismo, le microplastiche e l'ambiente, lo sport, l'immigrazione, o eventuali argomenti che l'allievo ritenesse opportuno voler approfondire. È stato chiesto agli allievi di sviluppare una riflessione che connettesse ai principi fondanti della Costituzione italiana, sia i temi di attualità di cui sopra, sia aspetti ed eventi storici affrontati durante l'anno scolastico.

ATTIVITÀ AZIENDALE – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Durante il terzo anno gli allievi sono stati impegnati in una prima esperienza di attività PCTO (ASL) presso aziende del territorio.

Durante il quarto e quinto anno la classe ha svolto un percorso formativo PCTO secondo il quale gli allievi svolgevano parte della formazione in specifiche aziende del territorio con un contratto di apprendistato (si veda allegato a cura dell'ufficio PCTO). Altri allievi hanno svolto le medesime attività secondo un percorso di "alternanza spinta".

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

RAPPRESENTAZIONI TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE:

- 13-02-2019 La classe partecipa allo spettacolo in lingua inglese "Dr. Jekyll and Mr. Hyde" presso il teatro Eden di Treviso;
- 18-01-2020 La classe partecipa allo spettacolo in lingua inglese "The importance of being Earnest" presso il teatro Eden di Treviso.

ESPERIENZE FORMATIVE:

- 08-02-2019 Incontro sul tema: "quale mestiere voglio fare da grande" con la collaborazione di Ranstad;
- 18-02-2019 Visita alla Sika Srl di Dosson di Casier (TV);
- 14-11-2019 Visita alla Vettorello srl di Casale sul Sile (TV).

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO ART.11

il punteggio finale deriva dalla valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso e tiene conto di:

- profitto = media dei voti, secondo tabella-E e nota in calce alla medesima
- assiduità della frequenza scolastica
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative
- condotta
- frequenza attività di Alternanza scuola/lavoro

In seguito all'emergenza sanitaria e alla conseguente realizzazione delle lezioni in modalità DaD sono state modificate le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato e conseguentemente anche l'attribuzione dei crediti scolastici relativi al triennio formativo. Tali crediti sono attribuiti secondo quanto previsto nell'Ordinanza Ministeriale n.10 del 16 maggio 2020.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO ART. 12

- (Regolamento) ... il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione ...
- (Regolamento) ... Le certificazioni comprovanti attività lavorative devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo.

ALLEGATI

PROGRAMMI FINALI

ANNO SCOLASTICO 2019/ 2020

PROGRAMMA SVOLTO

IRC

CLASSE: 5^AIN

- Progetto di vita: proposte e considerazioni
- Stereotipi di genere
- Etica utilitaristica
- Diritti e doveri dell'uomo contemporaneo
- Etiche a confronto
- Il volontariato: risorsa umana
- Etica cristiana e solidarietà
- Pensiero di un filosofo russo (Berdiajev)
- Visione del film "Amen" sull'eccidio degli ebrei dal punto di vista della Germania
- Etica laica ed etica cristiana
- Etica di responsabilità
- Potenzialità e rischi dello sviluppo scientifico e tecnologico alla luce delle vicende mondiali.

Treviso, 30-05-20

Il docente: Francesca Volpato

ANNO SCOLASTICO 2019/ 2020

PROGRAMMA SVOLTO

Italiano

CLASSE: 5^AIN

Tra OTTOCENTO E NOVECENTO

- Positivismo (Concetti generali: Belle époque, darwinismo, determinismo, materialismo)
- Il Verismo
- L'autore: Giovanni Verga (Vita, poetica, opere)
 - Brani letti da *I Malavoglia*:
 - *La famiglia Malavoglia*
 - *Il Naufragio della Provvidenza*
 - *L'addio di 'Ntoni*
- Decadentismo (Concetti generali: irrazionalismo, simbolismo, estetismo, superomismo)
- Il Simbolismo e il ruolo del poeta:
 - letture:
 - *Corrispondenze (C.Baudelaire)*
 - *l'Albatro (C.Baudelaire)*
- L'autore: Giovanni Pascoli (Vita, poetica, opere)
 - Brani letti da *Myricae*:
 - *Novembre*
 - *X Agosto*
 - *Il lampo*
 - Brani letti da *Canti di Castelvecchio*
 - *Il gelsomino notturno*
 - *La mia sera*
- Avanguardie: *Il manifesto futurista*
 - *Confronto con altre arti*:
 - *Guerra-festa (Fortunato Depero, 1925 - Pittura)*
 - *Cannoni in azione (Gino Severini, 1915 - Pittura)*
 - *Vincere (Marco Bellocchio, 2009 - Cinema)*
- L'autore: Luigi Pirandello (Vita, poetica, opere)
 - Brani da *Il fu Mattia Pascal*: lettura integrale
 - Brani letti da *Novelle per un anno*:
 - *Il treno ha fischiato*
 - Brani letti da: *Uno, nessuno e centomila*
 - *Un paradossale lieto fine*
- L'autore: Italo Svevo (Vita, poetica, opere)
 - Brani letti da *La coscienza di Zeno*:
 - *L'ultima sigaretta*
 - *Lo schiaffo del padre*
 - *Un'esplosione enorme*

Treviso, 22 maggio 2020

Il docente: PASQUALE OTTOMANO

ANNO SCOLASTICO 2019/ 2020

PROGRAMMA SVOLTO

Storia

CLASSE: 5^AIN

Tra OTTO e NOVECENTO

Il logoramento degli antichi imperi:

- Nazionalismi, tensioni etniche e rivolte: Impero austro ungarico, Impero ottomano e Russia zarista.

La grande guerra

- Una nuova guerra in Europa
- L'Italia in guerra
- Il crollo degli imperi centrali
- La rivoluzione bolscevica

Dopoguerra senza pace

- Il dopoguerra in Europa e in Italia
- Gli Usa: dal benessere alla crisi del '29

L'età dei totalitarismi

- Il Fascismo in Italia
- Il Nazismo e lo Stalinismo

La Seconda guerra Mondiale

- Aggressori: dalla guerra lampo alla disfatta.
- La guerra in Italia
- L'Italia invasa e la lotta di Resistenza
- La resa di Germania e Giappone

Secondo dopoguerra

- Bipolarismo e guerra fredda
- Italia, dalla nascita della repubblica al boom economico

Treviso, 22 maggio 2020

Il docente: PASQUALE OTTOMANO

ANNO SCOLASTICO 2019/ 2020

PROGRAMMA SVOLTO

Lingua e civiltà inglese

CLASSE: 5^AIN

Grammatica:

- Past Simple vs Present Perfect (revision);
- Present Perfect con already, just, yet, still, since e for (revision);
- Past Perfect simple (revision);
- If sentences: 1st, 2nd, 3rd Conditional.

Microlingua:

- Power-driven machines;
- Machine tools;
- Machine tools classification;
- The lathe;
- Parts of a lathe;
- Major types of lathes;
- Machine tool basic operations;
- Drilling;
- Boring;
- Milling;
- Grinding;
- Planers and shapers;
- Metal-forming machine tools;
- Flexible Manufacturing System;
- Non-traditional machining processes;
- Safety first;
- The importance of safety;
- Safety education;
- Safety signs: colours and shapes;
- Fire extinguishers.

Cultura:

- "The importance of being Earnest" by O.Wilde;
- Oscar Wilde and the Aesthetic movement.

UdA Project: "Production of a workpiece".

Testi di riferimento:

Gallagher, Galuzzi *Grammar and Vocabulary MULTI-Trainer* Pearson Longman
R.A. Rizzo *Smartmech PREMIUM Mechanical technology & Engineering* ELI
Materiali e link forniti per DaD su Classroom di GSuite.

Treviso, 20.05.2020

La docente: Prof.ssa Maria Elena Mascianà

ANNO SCOLASTICO 2019/ 2020

PROGRAMMA SVOLTO

Matematica

CLASSE: 5^AIN

LE FUNZIONI

- Definizione di funzione
- Classificazione delle funzioni: razionali intere e fratte, irrazionali, esponenziali, logaritmiche, goniometriche.
- Dominio di una funzione: definizione e determinazione del dominio delle principali funzioni.

LIMITI ED ASINTOTI

- Introduzione al concetto di limite: determinazione dei limiti partendo dal grafico di una funzione.
- Definizione di limite in un punto o all'infinito e relativa rappresentazione grafica.
- Calcolo di limiti.
- Funzione continua e classificazione dei punti di discontinuità.
- Forme indeterminate di limiti: forma $0/0$ e ∞/∞ .
- Asintoti: definizione e determinazione di asintoti orizzontale, verticale ed obliquo. (quest'ultimo in modalità DAD)

DERIVATA (in modalità DAD)

- Definizione di rapporto incrementale.
- Definizione di derivata e significato geometrico.
- Regole di derivazione fondamentali (razionali intere e fratte)
- Intervalli di crescita e decrescenza.
- Massimi e minimi di funzione.
- Cenni al punto di flesso con riferimento al grafico del COVID-19.
- Studio completo e rappresentazione grafica di una funzione algebrica razionale.

Testi di riferimento:

Materiali ed appunti delle lezioni forniti dall'insegnante sia per didattica con lezione in presenza sia per DAD su Classroom di Gsuite

Treviso, 24/05/2020

La docente: Prof.ssa Campagnolo Ilaria

ANNO SCOLASTICO 2019/ 2020

PROGRAMMA SVOLTO

Scienze Motorie e Sportive

CLASSE: 5^AIN

- Resistenza organica
- Andature preatletiche per la coordinazione degli arti superiori e degli arti inferiori: corsa frontale, corsa in arretramento, passo accostato, passo riportato, passo laterale incrociato normale ed avanti dietro, balzi alternati, ecc.
- Esercizi per l'aumento della forza muscolare (Piegamenti, squat, addominali, balzi)
- Esercizi tecnici di corsa in progressione (calciata dietro, skip, skip-doppio, saltellata, balzata).
- Esercizi di mobilità articolare a corpo libero, stretching .
- Esercizi di potenziamento muscolare a corpo libero, individuale e a coppie , con sovraccarico leggero
- Esercitazioni di resistenza a carico variabile con piccoli attrezzi (ostacoli bassi e funicelle)
- Test sulla velocità, coordinazione, forza degli arti inferiori.
- Circuiti di velocità, forza e coordinazione con uso di piccoli attrezzi.
- Giochi sportivi: Regolamento degli sport trattati e rispetto delle regole condivise del fair play, rispetto degli avversari e della componente arbitrale.
- Palla avvelenata: Partite su campo ridotto, sviluppo del gioco di squadra con l'uso del fair play.
- Pallavolo: palleggio, bagher, battuta dall' alto, ricezione, partite su campi ridotti e 6/6 su campo regolare
- Basket: entrata, tiro libero, dai e vai, 1/1, 2/2, l'attacco e la difesa. Partite su campo ridotto e regolare.

Durante la DAD (didattica a distanza), uso della piattaforma Classroom:

- Visione di film sullo sport con conseguente relazione scritta con riflessioni personali.
- Ricerche su sport di squadra (cenni storici, regole, fondamentali tecnici).
- UDA: prendere in esame un attrezzo usato durante il periodo PCTO in azienda (rischio infortuni e prevenzione)

Treviso, 22/05/20

Il docente: Pace Giuseppe

ANNO SCOLASTICO 2019/ 2020

PROGRAMMA SVOLTO

Tecniche di Produzione e di Organizzazione

CLASSE: 5^AIN

Didattica in presenza

M.U/CN e attrezzature: programmazione ISO per lavorazioni su fresatrice CNC "fanuc" (spianatura, contornatura e cicli fissi) e cenni sulla programmazione avanzata (i sottoprogrammi).

Laboratorio: Simulazione con software CNC. Utilizzo di software di disegno bidimensionale e tridimensionale per la realizzazione di una semplice attrezzature idonea al bloccaggio del pezzo (non completato).

Organizzazione della produzione: Cenni sul ciclo di vita di un prodotto. I principali sistemi di produzione: processo, prodotto, Group Technology e postazioni fisse. Lay-out degli impianti, disposizione a postazione fissa o in serie.

I cicli di lavorazione: generalità sui cicli di lavorazione. Scelta del processo produttivo più idoneo con riferimento ai materiali e al disegno di fabbricazione. Criteri per l'impostazione di un ciclo di lavorazione.

Scelta degli utensili, definizione e calcolo del percorso utensile, scelta dei parametri di taglio.

Tempi di lavorazione: calcolo dei tempi macchina nelle varie lavorazioni alle macchine utensili. Definizione e calcolo del tempo operazione, e tempi secondari. Abbinamento di più macchine. Diagramma di Gantt.

Stesura di un ciclo di lavorazione e calcolo tempi di realizzazione del particolare.

Didattica a distanza

Materiali di studio, appunti in Google Classroom; lezioni a distanza in Google Meet

Esercizi sul cartellino di lavorazione.

Costi aziendali: classificazione dei costi aziendali. Relazione tra costi e produzione. Analisi costi e profitti.

Determinazione dei costi del materiale in funzione del tempo, costo manodopera e utensili. Determinazione della piano di ammortamento (a rate costanti) degli impianti. Confronto tra due processi di produzione.

Determinazione degli utili in base al volume di produzione e del Break Even Point.

Treviso, 22/05/2020

I docenti Elio Giuseppe Lo Sardo,
Andrea Billio

ANNO SCOLASTICO 2019/ 2020

PROGRAMMA SVOLTO

Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni

CLASSE: 5^AIN

- Normativa vigente in materia di sicurezza per la prevenzione degli infortuni negli ambienti di lavoro, con riferimento al D.Lgs. 81/08, segnali di pericolo ed informazione utilizzati.
- I dispositivi di protezione personali, collettivi e delle macchine utilizzate nei reparti di lavorazione e nei laboratori.
- Regole di comportamento nei luoghi di vita e di lavoro, predisposizione degli spazi.
- Sicurezza nell'attività lavorativa.
- Rischio elettrico ed il pericolo incendio.
- Decreto legislativo 81/2008
- Verifica sulla Sicurezza.
- Simulazione CNC.
- Struttura tornio CNC, lavorazioni caratteristiche e attrezzature a corredo.
- Funzionamento tornio CNC, riferimenti macchina, zero pezzo, presetting utensili a bordo macchina, lavorazione base.

Treviso, 26/05/2020

Il docente: Meliadó Gregorio

ANNO SCOLASTICO 2019/ 2020

PROGRAMMA SVOLTO

Tecniche di Gestione e Conduzione di Macchine e Impianti

CLASSE: 5^AIN

TERMOLOGIA E TERMODINAMICA

- Definizione di calore e temperatura
- Calore specifico, energia, potenza unità di misura
- Cambiamenti di stato delle sostanze calori specifici
- L'equazione di stato dei gas e le loro trasformazioni fondamentali

PNEUMATICA

- Comandi automatici (generalità) e sistemi meccanici (pneumatici e oleodinamici)
- Componentistica e sue caratteristiche (simboli e schemi)
- Studio, progettazione e montaggio di impianti relativi a semplici problemi di automazione

TERMOLOGIA E TERMODINAMICA (in modalità DAD)

- Il diagramma di vapore (accenni)
- Classificazione delle macchine termiche
- Calore e combustibili
- Turbine a gas
- Motori endotermici alternativi

Testi di riferimento:

Materiali ed appunti delle lezioni

Manuale di Meccanica, Hoepli, nuova edizione; a cura di Caligaris; Fava; Tomasello

Treviso, 25/05/2020

I docenti
Prof. Mattia Rossetto
Prof. Giosuè Greco

ANNO SCOLASTICO 2019/ 2020

PROGRAMMA SVOLTO

Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi

CLASSE: 5^AIN

MATERIALI INDUSTRIALI, PROCESSI CORROSIVI E PROTEZIONE

- Richiami inerenti le proprietà dei materiali.
- Acciai e ghise.
- Alluminio e rame.
- Meccanismi di corrosione dei materiali metallici.
- Meccanismi e metodologie di protezione.

MATERIALI INNOVATIVI

- Materiali compositi: proprietà meccaniche, fibre, matrici e applicazioni.
- Materiali refrattari.
- Carbonio, composti organici e fibra di carbonio.

CONTROLLO DI QUALITA' – CERTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

- Richiami sulle tolleranze dimensionali e sugli accoppiamenti albero-foro.
- Il Sistema Qualità e sua storia (modalità DaD).
- Struttura del Sistema Qualità (modalità DaD).
- Controllo statistico di Qualità (modalità DaD).
- Concetti frequenza, media, moda e mediana.
- Distribuzione statistica gaussiana.

SICUREZZA E TUTELA AMBIENTALE – TIPI DI MANUTENZIONE

- Concetti di rischio, danno e pericolo (modalità DaD).
- Segnaletica antinfortunistica e DPI.
- Concetti di affidabilità e manutenzione (modalità DaD)

ESERCITAZIONI PRATICHE E LABORATORIALI

- Prove di durezza Brinell e Rockwell.
- Esercitazioni di saldobrasatura.

UdA: "Conclusione di un Prodotto"

Testi di riferimento:

- Materiali e appunti delle lezioni.
- Materiali e link forniti per DaD su Classroom di GSuite.

Treviso, 24/05/2020

I docenti
Prof. Martinello Michele
Prof. Billio Andrea

RELAZIONI FINALI

RELAZIONE FINALE

a.s. 2019 / 2020

CLASSE: 5^AIN
DISCIPLINA: IRC
DOCENTE: Volpato Francesca

RENDIMENTO / PROFITTO

OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFF.

ALTRO:.....
.....
.....

COMPORAMENTO

CORRETTO FACILE DISTRAZIONE DISINTERESSE DISTURBO

ALTRO:.....
.....
.....

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

ALTRO:.....
.....
.....

OSSERVAZIONI:.....
.....
.....

Data 30/05/2020

Firma: Francesca Volpato

RELAZIONE FINALE

a.s. 2019 / 2020

CLASSE: 5^AIN

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: Ottomano Pasquale

RENDIMENTO / PROFITTO

OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFF.

ALTRO: In media livello raggiunto dalla classe può dirsi sufficiente e in alcuni casi buono. In buona parte gli allievi hanno mostrato interesse per gli argomenti affrontati e la partecipazione al dialogo educativo è stata buona.

COMPORTEAMENTO

CORRETTO FACILE DISTRAZIONE DISINTERESSE DISTURBO

ALTRO: La maggior parte degli allievi ha mantenuto un atteggiamento corretto e rispettoso durante le lezioni, sia in presenza che in modalità online. Tranne in alcuni casi particolari, gli allievi hanno rispettato gli impegni in scadenza e hanno mostrato interesse per gli argomenti affrontati.

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

Il programma previsto ha subito una riduzione, compatibilmente con i tempi di elaborazione e apprendimento della classe, soprattutto a fronte della condizione emergenziale in cui si è svolta la seconda parte dell'anno.

Data 26/05/2020

Firma: *Pasquale Ottomano*

RELAZIONE FINALE

a.s. 2019 / 2020

CLASSE: 5^AIN

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Ottomano Pasquale

RENDIMENTO / PROFITTO

OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFF.

ALTRO: In media livello raggiunto dalla classe può dirsi sufficiente e in alcuni casi buono. In buona parte gli allievi hanno mostrato interesse per gli argomenti affrontati e la partecipazione al dialogo educativo è stata buona.

COMPORTEAMENTO

CORRETTO FACILE DISTRAZIONE DISINTERESSE DISTURBO

ALTRO: La maggior parte degli allievi ha mantenuto un atteggiamento corretto e rispettoso durante le lezioni, sia in presenza che in modalità online. Tranne in alcuni casi particolari, gli allievi hanno rispettato gli impegni in scadenza e hanno mostrato interesse per gli argomenti affrontati.

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

Il programma previsto ha subito una riduzione, compatibilmente con i tempi di elaborazione e apprendimento della classe, soprattutto a fronte della condizione emergenziale in cui si è svolta la seconda parte dell'anno.

Data 26/05/2020

Firma: *Pasquale Ottomano*

RELAZIONE FINALE

a.s. 2019 / 2020

CLASSE: 5^AIN

DISCIPLINA: Lingua e civiltà inglese

DOCENTE: Prof.ssa Maria Elena Mascianà

RENDIMENTO / PROFITTO

OTTIMO **BUONO** **SUFFICIENTE** **INSUFFICIENTE** **GRAVEMENTE INSUFF.**

ALTRO: La classe è composta da un buon gruppo di studenti che ha dimostrato un certo impegno ed una maggiore partecipazione alle attività proposte in classe, conseguendo un discreto livello di competenza nella produzione sia scritta che orale. La maggior parte degli studenti ha lavorato in modo costante, alternando periodi di discreto interesse verso l'attività didattica a momenti di proficuo impegno, soprattutto nello svolgimento del lavoro domestico anche nel periodo di DaD. Ciò ha determinato il raggiungimento di un livello delle competenze linguistiche previste complessivamente buono.

COMPORAMENTO

CORRETTO **FACILE DISTRAZIONE** **DISINTERESSE** **DISTURBO**

ALTRO: La classe ha partecipato in modo collaborativo alle attività didattiche, evidenziando una discreta capacità di attenzione prolungata. Tale clima di lavoro ha spesso influenzato positivamente anche gli studenti meno partecipi. La maggior parte degli studenti ha dimostrato una buona risposta alle attività proposte nel periodo di DaD.

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

OSSERVAZIONI: Gli studenti riescono a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (argomenti di interesse quotidiano, sociale o professionale di base). Riescono a comunicare in attività di routine che richiedono solo uno scambio di informazione semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riescono a descrivere in maniera adeguata esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e professionale.
E' stato presentato il lessico relativo alla microlingua di indirizzo e le regole grammaticali fondamentali. Sono stati svolti esercizi per l'acquisizione di una corretta pronuncia di un repertorio di parole e di frasi legate a tematiche coerenti con i percorsi di studio.
La produzione scritta si è basata sulla stesura di brevi testi di interesse quotidiano, sociale e professionale.

Data 23/05/2020

Firma: Maria Elena Mascianà

RELAZIONE FINALE

a.s. 2019 / 2020

CLASSE: 5^AIN
DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: ILARIA CAMPAGNOLO

RENDIMENTO / PROFITTO

OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFF.

ALTRO:
.....
.....

COMPORTEMENTO

CORRETTO FACILE DISTRAZIONE DISINTERESSE DISTURBO

ALTRO:
.....
.....

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

ALTRO:
.....
.....

OSSERVAZIONI:.....
.....
.....
.....

Data 26/05/2020

Firma: Prof.ssa Ilaria Campagnolo

RELAZIONE FINALE

a.s. 2019 / 2020

CLASSE: 5^AIN
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: PACE GIUSEPPE

RENDIMENTO / PROFITTO

OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFF.

ALTRO:

COMPORAMENTO

CORRETTO FACILE DISTRAZIONE DISINTERESSE DISTURBO

ALTRO:

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

Non si è riusciti a terminare il programma previsto causa emergenza Coronavirus che ha portato da marzo fino alla fine delle lezioni ad adottare la didattica online (a distanza). Questo ovviamente ha provocato una modifica del programma previsto aggiungendo argomenti e materiali non previsti (visione di un film sullo sport con relazione scritta delle riflessioni personali e ricerche su alcuni sport).

OSSERVAZIONI:.....

Data 05/05/2020

Firma: Giuseppe Pace

RELAZIONE FINALE

a.s. 2019 / 2020

CLASSE: 5^AIN

DISCIPLINA: Tecnologie di produzioni e organizzazione

DOCENTE: Elio Giuseppe Lo Sardo, Billio Andrea

RENDIMENTO / PROFITTO

OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFF.

ALTRO: alcuni ragazzi possiedono buone capacità individuali e sufficienti motivazioni (anche grazie all'esperienza maturata in apprendistato) tuttavia il profitto non è quello atteso perché l'impegno di molti ragazzi è risultato altalenante.

COMPORAMENTO

CORRETTO FACILE DISTRAZIONE DISINTERESSE DISTURBO

ALTRO:
.....
.....

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

Nel primo periodo dell'attività didattica si è svolto un ampio ripasso, tale attività ha comportato un tempo molto più lungo di quello preventivato poiché, le conoscenze sul linguaggio di programmazione Din -ISO risultavano non pienamente acquisite da parte di diversi alunni. Pertanto, alcuni argomenti presenti nella progettualità iniziale sono stati solamente accennati o non svolti. Inoltre, l'attività di didattica a distanza (non programmata), tramite lo strumento di classroom Gsuite di Google, ha comportato inevitabilmente un rallentamento iniziale dell'azione didattica. In questa fase si aggiunge una scarsa partecipazione di diversi alunni, diventata più cospicua solo in un secondo momento, tramite lo strumento Meet Gsuite di Google. Per quanto riguarda l'attività di laboratorio in presenza si sono svolte: esercitazioni in classe (con l'uso del manuale), uso del software Inventor. Durante il periodo di didattica a distanza invece l'attività laboratoriale è risultata di difficile attuazione.

OSSERVAZIONI:
.....
.....
.....

Data:23/05/2020

Firma: Lo Sardo Elio Giuseppe,
Andrea Billio

RELAZIONE FINALE

a.s. 2019 / 2020

CLASSE: 5^AIN

DISCIPLINA: Laboratori tecnologici ed esercitazioni

DOCENTE: Gregorio Meliadò

RENDIMENTO / PROFITTO

OTTIMO **BUONO** **SUFFICIENTE** **INSUFFICIENTE** **GRAVEMENTE INSUFF.**

ALTRO: alcuni ragazzi possiedono buone capacità individuali e sufficienti motivazioni (anche grazie all'esperienza maturata in apprendistato) tuttavia il profitto non è quello atteso perché l'impegno di molti ragazzi è risultato altalenante.

COMPORTEAMENTO

CORRETTO **FACILE DISTRAZIONE** **DISINTERESSE** **DISTURBO**

ALTRO:

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

OSSERVAZIONI: La classe V° A IN., è composta da 19 alunni. La classe è ben amalgamata per quanto riguarda l'aspetto umano, con qualche elemento che tende ad isolarsi, ma che comunque se deve, interagisce con tutto il resto della classe in maniera normale ed in tutta tranquillità. Anche per quanto riguarda l'aspetto prettamente scolastico, ci sono alcuni elementi che tendono ad isolarsi, non seguendo la lezione, ma che comunque, rispondono attivamente quando chiamati in causa. E' una classe nel complesso molto matura e dal rendimento costante che si attesta ad un livello notevolmente Buono. Purtroppo le macchine a controllo numerico presenti nel laboratorio scolastico, sono di numero notevolmente basso rispetto al numero di studenti e questo rappresenta un notevole rallentamento nelle lavorazioni pratiche che vanno effettuate a gruppi e/o turni, con un notevole allungamento dei tempi su quella che dovrebbe essere la tabella di marcia per lo svolgimento del programma annuale prefissato. Inoltre, sono macchine CNC notevolmente vecchie che non rispecchiano assolutamente le postazioni di lavoro odierne, né per impostazioni di lavoro, né per cicli lavorativi. Questo ha rappresentato a livello personale, il problema più grosso da superare, in quanto nella scuola non c'è ad oggi, nessuno che sappia usare in modo concreto queste macchine ormai abbondantemente superate e questo comporta un altro notevole ritardo sul normale svolgimento del programma annuale. Anche il software usato come simulatore CNC è ben lontano da quella che sarebbe una reale lavorazione ad una macchina a controllo numerico e non con poche lacute tecniche. L'arrivo poi del Covid-19 e di tutta la situazione che ne è conseguita, ha definitivamente posto la parola fine a tutto quello che di "pratico" si poteva fare.

Data:26/05/2020

Firma: Prof. Meliadò Gregorio

RELAZIONE FINALE

a.s. 2019 / 2020

CLASSE: 5^AIN

DISCIPLINA: Tecniche di Gestione e Conduzione di Macchine Impianti

DOCENTE: Mattia Rossetto, Greco Giosuè

RENDIMENTO / PROFITTO

OTTIMO BUONO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFF.

ALTRO: La classe risulta composta da studenti di ottime capacità e i risultati raggiunti sono soddisfacenti. Nonostante ciò, una maggiore costanza nell'impegno e un minor quantitativo di assenze da parte di un gruppo di allievi avrebbe permesso di raggiungere obiettivi di competenza, conoscenza e abilità superiori.

COMPORTEAMENTO

CORRETTO FACILE DISTRAZIONE DISINTERESSE DISTURBO

ALTRO: durante lo svolgimento delle lezioni il comportamento degli allievi presenti è risultato corretto e partecipativo. La problematica emersa si correla al quantitativo di ore di assenza maturate da parte di un gruppo limitato di studenti.

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

A seguito di riunione fra i docenti della materia e il direttore di dipartimento meccatronico, in data 28/11/2019, il programma è stato modificato per rispondere alle esigenze formative, teoriche e pratiche.

Le attività didattiche sono state svolte, durante la fase in presenza, con regolarità.

A seguito dell'emergenza sanitaria e alla conseguente trasformazione della didattica in modalità DaD, il ritmo e il livello di approfondimento delle argomentazioni ha subito un rallentamento. Questo ha comportato la realizzazione di un programma parziale rispetto a quello previsto. In particolare, non è stato oggetto di studio la programmazione relativa ai seguenti argomenti: organizzazione aziendale e controllo della produzione.

OSSERVAZIONI:

.....

.....

.....

.....

Data 27/05/2020

Firma: Mattia Rossetto
Greco Giosuè

RELAZIONE FINALE

a.s. 2019 / 2020

CLASSE: 5^AIN

DISCIPLINA: Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi

DOCENTE: Martinello Michele, Billio Andrea

RENDIMENTO / PROFITTO

OTTIMO **BUONO** **SUFFICIENTE** **INSUFFICIENTE** **GRAVEMENTE INSUFF.**

ALTRO: La classe è costituita da studenti di ottime capacità e i risultati raggiunti sono soddisfacenti. Nonostante ciò, una maggiore costanza nell'impegno e un minor quantitativo di assenze da parte di un gruppo di allievi avrebbe permesso di raggiungere obiettivi di competenza, conoscenza e abilità superiori.

COMPORTEMENTO

CORRETTO **FACILE DISTRAZIONE** **DISINTERESSE** **DISTURBO**

ALTRO: durante lo svolgimento delle lezioni il comportamento degli allievi presenti è risultato corretto e partecipativo. La problematica emersa si correla al quantitativo di ore di assenza maturate da parte di un gruppo limitato di studenti.

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

Le attività didattiche sono state svolte, durante la fase in presenza, con regolarità. A seguito dell'emergenza sanitaria e alla conseguente trasformazione della didattica in modalità DaD, il ritmo e il livello di approfondimento delle argomentazioni ha subito un rallentamento. Nonostante ciò le tematiche principali sono state sviluppate nelle parti principali tralasciando alcuni minimi concetti inizialmente previsti.

OSSERVAZIONI:
.....
.....
.....

Data 26/05/2020

Firma: Martinello Michele
Billio Andrea

SIMULAZIONI PROVE ESAMI DI STATO



I SIMULAZIONE A. S. 2019/2020

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

- 1 Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
- 2 Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
- 3 Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
- 4 Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

- «Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.
- Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

1 di colore scuro
2 narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni che seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

5 «Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

10 Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidamente di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

15 Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

20 Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

25 [Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

30 Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

35



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 23)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella
- 5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?
- No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la
- 10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.
- Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai
- 15 generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?
- Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica.
- 20 Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
- Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.
- È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di
- 25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.
- [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- 30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

35 Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...]

Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che

40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupò**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23

5 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.

10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un

15 luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua

¹Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

20 individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustre contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”.

²Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

[...] “A differenza che per altre nazioni, l’italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all’intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell’epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull’importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l’importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell’identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l’Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un’ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L’orologio segna le 10,25, l’obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d’aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch’essi investiti dallo scoppio. È l’attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell’intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE ESAMI DI STATO

I SIMULAZIONE – PROVA DI ITALIANO – A.S. 2019/2020

INDICATORI GENERALI – TIPOLOGIA A, B e C

	Indicatori generali	Descrittori	Punti	Punteggio
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Non organizza il testo, dimostrando mancanza di ideazione.	2/6	2-20
		Organizza il testo in modo frammentario e non sempre coerente e coeso.	7/11	
		Organizza il testo in modo semplice, abbastanza coerente e coeso.	12	
		Organizza il testo, dimostrando una discreta ideazione, coerenza e coesione.	13/16	
		Organizza il testo con coerenza e coesione, dimostrando una buona/ottima ideazione.	17/20	
2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Espone in modo scorretto e con lessico non appropriato.	2/6	2-20
		Espone in modo scorretto ma comprensibile, con lessico non sempre appropriato.	7/11	
		Espone in modo abbastanza corretto, con lessico e struttura della frase semplice.	12	
		Espone in modo globalmente corretto, solo con qualche errore, con lessico abbastanza vario.	13/16	
		Espone in modo corretto, chiaro e scorrevole, utilizzando un lessico ricco e appropriato.	17/20	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Non esprime alcun giudizio critico; non ha conoscenze e non fa riferimenti culturali.	2/6	2-20
		Esprime un giudizio critico superficiale; ha parziali conoscenze e fa riferimenti culturali non sufficientemente pertinenti.	7/11	
		Esprime un semplice giudizio critico; ha conoscenze e fa riferimenti culturali sufficientemente pertinenti.	12	
		Esprime un giudizio critico e sa dare valutazioni personali; ha discrete conoscenze e fa riferimenti culturali pertinenti.	13/16	
		Esprime un giudizio critico e sa dare buone/ottime valutazioni personali; ha buone/ottime conoscenze e fa riferimenti culturali pertinenti e precisi.	17/20	
Totale			/60	60

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

INDICATORI SPECIFICI

Candidato/a: _____

Indicatori specifici Tipologia A	Descrittori	Punti	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	Non rispetta i vincoli della consegna.	1/2	1-10
	Rispetta qualche vincolo della consegna.	3/5	
	Rispetta i vincoli posti in modo schematico.	6	
	Rispetta i vincoli in modo essenziale, ma coerente.	7/8	
	Rispetta tutti i vincoli in modo completo, dimostrando piena comprensione delle consegne.	9/10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non comprende il testo.	1/2	1-10
	Comprende solo in parte il testo non cogliendo tutti gli snodi tematici.	3/5	
	Comprende il testo in modo essenziale; sa rilevare solo alcuni snodi tematici.	6	
	Comprende il testo in modo esauriente; sa rilevare vari snodi tematici.	7/8	
	Comprende in modo esauriente, completo e approfondito il testo e gli snodi tematici.	9/10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analizza in modo errato.	1/2	1-10
	Analizza in modo incompleto e con errori.	3/5	
	Analizza in modo essenziale, schematico.	6	
	Analizza in modo discretamente esauriente.	7/8	
	Analizza in modo completo ed esauriente.	9/10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpreta il testo in modo errato e possiede nulle/scarse conoscenze relative all'argomento proposto.	1/2	1-10
	Interpreta il testo in modo parziale e con qualche errore; possiede scarse/parziali conoscenze relative all'argomento proposto.	3/5	
	Interpreta correttamente il testo comprendendo gli snodi fondamentali e possiede essenziali conoscenze relative all'argomento proposto.	6	
	Interpreta correttamente il testo in tutti i suoi snodi e possiede conoscenze essenziali/buone relative all'argomento proposto.	7/8	
	Interpreta correttamente il testo in tutti i suoi snodi cogliendone le sfumature e possiede conoscenze buone/approfondite relative all'argomento proposto.	9/10	
Totale		/40	40

Totale punti: _____/100

Punteggio finale: _____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

INDICATORI SPECIFICI

Candidato/a: _____

Indicatori specifici Tipologia B	Descrittori	Punti	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non individua la tesi e le argomentazioni.	1/4	1-15
	Individua parzialmente la tesi ma non le argomentazioni.	5/8	
	Individua correttamente la tesi e alcune argomentazioni.	9	
	Individua la tesi e tutte le argomentazioni in modo preciso.	10/12	
	Individua tesi e argomentazioni in modo chiaro e completo.	13/15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Non sostiene un ragionamento coerente. Non adopera connettivi.	1/4	1-15
	Sostiene un percorso ragionato in modo frammentario e non sempre coerente. Uso limitato dei connettivi.	5/8	
	Sostiene un percorso ragionato in modo schematico. Uso limitato dei connettivi.	9	
	Sostiene un percorso ragionato in modo coerente. Usa i connettivi in modo semplice.	10/12	
	Sostiene un percorso ragionato coerente, coeso e articolato. Uso dei connettivi corretto ed efficace.	13/15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Non fa riferimenti culturali.	1/2	1-10
	Fa riferimenti culturali non pertinenti all'argomentazione.	3/5	
	Fa limitati riferimenti culturali pertinenti con l'argomentazione.	6	
	Dimostra di avere un bagaglio culturale semplice ma utile a sostenere in modo discreto la propria argomentazione.	7/8	
	Dimostra di avere un bagaglio culturale buono/ottimo, che gli permette di sostenere corretti e congruenti riferimenti culturali, arricchendo le proprie argomentazioni.	9/10	
Totale		/40	40

Totale punti: _____/100

Punteggio finale: _____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

INDICATORI SPECIFICI

Candidato/a: _____

Indicatori specifici Tipologia C	Descrittori	Punti	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Non rispetta la traccia. Titola il testo in modo scorretto.	1/4	1-15
	Rispetta in modo elementare la traccia, ma rielabora solo parzialmente. Assegna un titolo.	5/8	
	Rispetta la traccia e rielabora in modo semplice. Assegna un titolo semplice, ma pertinente.	9	
	Rispetta compiutamente la traccia e dimostra un uso corretto della parafrasi. Assegna un titolo pertinente.	10/12	
	Rispetta compiutamente la traccia, parafrasi correttamente e con competenza il testo assegnando un titolo efficace e pertinente.	13/15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esponde in modo incoerente e confuso.	1/4	1-15
	Esponde in modo non sempre corretto e con ripetizioni.	5/8	
	Esponde in modo semplice e sostanzialmente corretto.	9	
	Esponde in modo logico e coerente.	10/12	
	Esponde in modo logico e ben articolato.	13/15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non fa riferimenti culturali; non ha conoscenza dell'argomento.	1/2	1-10
	Fa riferimenti culturali non pertinenti alla traccia.	3/5	
	Fa semplici e corretti riferimenti culturali.	6	
	Fa corretti e pertinenti riferimenti culturali dimostrando una discreta conoscenza dell'argomento.	7/8	
	Fa chiari, precisi e articolati riferimenti culturali, dimostrando una buona/ottima conoscenza dell'argomento.	9/10	
Totale		/40	40

Totale punti: _____/100

Punteggio finale: _____/20

UDA “CONCLUSIONE DI UN PRODOTTO”

UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UdA)

CLASSE 5A IN

a.s. 2019-2020

TITOLO UdA

Conclusione di un Prodotto

Coordinatore dell'UdA: Prof.Martinello Michele
Collaboratori Prof.ssa Campagnolo Ilaria
Prof. Lo Sardo Elio Giuseppe
Prof.ssa Mascianà Maria Elena
Prof. Pace Giuseppe
Prof. Pasquale Ottomano

comprendente:

- ✓ DESCRIZIONE UDA
- ✓ CONSEGNA AGLI STUDENTI
- ✓ PIANO DI LAVORO DELL' UdA

Nota bene: in ALLEGATO Rubrica per l'autovalutazione.

Descrizione UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
TITOLO	Conclusione di un prodotto
PRODOTTO	Prodotto reale <input type="checkbox"/> Prova esperta <input checked="" type="checkbox"/>
Traguardi di COMPETENZE	<p>COMPETENZE MIRATE IN CHIAVE DI CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio. • Collaborare e partecipare: comprendere punti di vista diversi e contribuire all'apprendimento comune. • Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche (costruendo e verificando ipotesi) individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. <p>COMPETENZE MIRATE PER AMBITI DISCIPLINARI</p> <p>Competenze asse culturale dei linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. <p>Competenze asse scientifico-tecnologico</p> <ul style="list-style-type: none"> • intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica; • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; • applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
CONOSCENZE	ABILITA'
1.Cittadinanza Metodologie e strumenti di ricerca delle informazioni. Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni.	Capacità di relazione e confronto con gli altri rispetto ad informazioni ricevute o ricercate. Analisi e rispetto dell'altrui punto di vista rispetto ad informazioni condivise.
2.Italiano Strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica.	Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali. Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico.
2.Lingua straniera Organizzazione delle informazioni attraverso forme diverse di scrittura. Modalità e tecniche di analisi e stesura di una relazione tecnica.	Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze personali. Rielaborare in forme diverse le informazioni.
3.TAMPP	Selezionare e impiegare materiali idonei alla

Proprietà dei materiali. Lavorazioni per asportazione di truciolo. Lavorazione per deformazione plastica.	realizzazione dei prodotti. Riconoscere e valutare le materie prime e i materiali necessari per la produzione di settore. Visualizzare schemi e procedure di lavorazione.
4. Matematica Funzioni reali di variabili reali	Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico.
5.TPO Cartellino ciclo di lavoro e foglio analisi. Tempi di produzione e analisi dei costi.	Collaborare alla definizione di piani di produzione coerenti ed efficaci. Redigere un preventivo dei costi.
6. Scienze motorie	Saper applicare le regole dello star bene con un corretto stile di vita ed idonee prevenzioni. Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute.
7. Lingua italiana	

Progettazione UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
Utenti destinatari	Gruppo classe <input checked="" type="checkbox"/>
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi di base, indispensabili per gestire l'interazione comunicativa. • Capacità di osservazione, analisi e spirito critico. • Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi. • Capacità di rispetto del ruolo rispetto ad attività di gruppo specifiche.
Fase di applicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dell'UdA agli allievi. • Contributi disciplinari. • Produzione degli elaborati richiesti nelle discipline coinvolte. • Analisi delle elaborazioni prodotte. • Prodotto finale. • Restituzione dati e valutazione.
Tempi	Da marzo a maggio 2020
Esperienze attivate	Attività nel periodo di PCTO
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione. • Problem solving. • Analisi dei casi. • Strutturazione logica di un discorso. • Strutturazione grafica di una presentazione
Risorse umane interne - esterne	Docenti appartenenti al Consiglio di Classe e nel caso sia possibile, data la contingenza temporale-storica, il tutor aziendale.
Strumenti	Le strumentazioni, le attrezzature e le macchine utensili necessarie sono concretamente a disposizione presso l'azienda di destinazione.
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Rubrica di autovalutazione del prodotto. • Valutazione dei livelli raggiunti a cura dei docenti del CdC coinvolti nella realizzazione dell'UdA, sulla base delle griglie.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UdA : Conclusione di un Prodotto

Cosa si chiede di fare

L'attività in oggetto si propone l'obiettivo di far focalizzare l'attenzione dei singoli studenti su un prodotto meccanico realizzato durante le attività di ANE/ASL e quindi in maniera coerente con gli obiettivi industriali dell'azienda nella quale sono stati collocati.

Coerentemente con tale obiettivo, gli studenti nello svolgimento delle attività proposte dai singoli docenti, dovranno porre l'attenzione su alcune peculiarità che hanno condotto la progettazione la produzione del prodotto.

In che modo (singoli, gruppi..)

Ciascuna fase, sia di osservazione, che di compilazione verrà svolta singolarmente, dunque sulla base dell'esperienza personalizzata durante le attività ANE/PCTO. Gli allievi potranno approfondire e chiedere delucidazioni in merito alla lavorazione di riferimento al tutor aziendale a loro assegnato e agli insegnanti appartenenti al Consiglio di Classe per quanto concerne le elaborazioni didattiche da svolgere. Ciò verrà svolto, ovviamente, utilizzando gli strumenti a disposizione, a causa delle difficoltà correlate al periodo temporale di svolgimento dell'attività.

Quali prodotti

I docenti di ciascuna disciplina coinvolta proporranno un "prodotto didattico" da realizzare avente lo scopo di far riflettere gli studenti, futuri professionisti del settore meccanico, su specifiche particolarità inerenti il programma scolastico sviluppato nella presente ed eventualmente nelle passate annualità.

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)

Il significato del prodotto meccanico concluso risulta insita nella funzionalità e nell'efficacia che lo stesso possiede nel proprio campo di utilizzo nonché nella flessibilità di applicazioni che possiede a favore dell'utilizzatore finale. Lo studente è chiamato a riflettere su queste tematiche nel tentativo di sviluppare una coscienza critica su come può essere migliorato il componente in oggetto sia per quanto concerne la forma ma anche la produzione dello stesso. Ciò andrà fatto, senza dimenticare peraltro che, per un professionista in ambito tecnico meccanico, migliorare significa favorire sia la funzionalità pratica ma anche il risparmio economico dell'azienda.

Tempi

Periodi di attività ANE/ASL: riflessione sulla progettazione e produzione industriale specifica dell'azienda di collocamento

Marzo-aprile-maggio: studio e sviluppo delle attività didattiche proposte

Maggio presentazione elaborati e valutazione.

Risorse

Le risorse umane e tecnologiche necessarie, sono disponibili presso l'azienda nella quale sono collocati gli studenti. A ciascuno di essi, è assegnato un tutor disponibile a fornire spiegazioni e chiarimenti durante tutto il periodo di permanenza.

Per l'esecuzione delle elaborazioni didattiche è richiesta la disponibilità di un computer con Microsoft Word (o

programmi alternativi simili). Il tutor studente scolastico assegnato al singolo allievo e l'intero CdC rimane inoltre disponibile per fornire supporto ai fini del completamento delle attività didattiche anche durante le settimane di presenza in azienda.

Criteri di valutazione

- Autovalutazione con questionario specifico.
- Valutazione del singolo docente per i contenuti riferibili alla propria disciplina.

Valore della UdA in termini di valutazione della competenza mirata (da indicare):

Si rinvia alle griglie di valutazione per le discipline coinvolte ed alla rubrica per l'autovalutazione.

Peso della Uda in termini di voti in riferimento agli assi culturali ed alle discipline

I docenti coinvolti valuteranno quanto prodotto durante l'UdA. Se lo ritengono opportuno, daranno anche una valutazione di profitto nelle singole discipline deducendola dai prodotti individuali.

PIANO DI LAVORO UdA

Coordinatore dell'UdA	<u>Prof. Martinello Michele</u>
Collaboratori	<u>Prof.ssa Campagnolo Ilaria</u>
	<u>Prof. Lo Sardo Elio Giuseppe</u>
	<u>Prof.ssa Mascianà Maria Elena</u>
	<u>Prof. Pace Giuseppe</u>
	<u>Prof. Pasquale Ottomano</u>

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività e Responsabilità	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	Progettazione	Proposte del CdC	Rielaborazione ed adattamento alla realtà della classe	2 ore	
2	Presentazione UdA alla classe	Consegna agli studenti	Indicazioni per lo svolgimento	2 ore	
3	Contributi disciplinari	Materiali forniti dai docenti	Lezioni interattive e materiale/supporto fornito dai docenti	12 ore	Partecipazione ed interesse degli studenti
4	Produzione degli elaborati richiesti nelle discipline coinvolte	Modello per la stesura di una relazione tecnica	Lavoro personale	10 ore	Collaborazione e rispetto delle consegne date
5	Analisi delle elaborazioni prodotte	Griglie di valutazione per le varie discipline	Lavoro personale	2 ore	Commento rispetto alle richieste
6	Prodotto finale	Presentazione lavoro interdisciplinare	Lavoro individuale	2 ore	Valutazione del prodotto
7	Restituzione dati e valutazione.	Rubrica per l'autovalutazione. Griglie di valutazione.	Lezione interattiva	2 ore	Coinvolgimento ed interventi degli studenti

DIAGRAMMA DI GANTT

Fasi	Tempi				
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
1. Progettazione					
2. Presentazione UdA alla classe					
3. Contributi disciplinari					
4. Produzione degli elaborati richiesti nelle discipline coinvolte					
5. Analisi delle elaborazioni prodotte					
6. Prodotto finale					
7. Restituzione dati e valutazione					

Alunno	Classe	Data
RUBRICA DI AUTOVALUTAZIONE		

Compila la seguente scheda di autovalutazione indicando per ciascuna affermazione la risposta che ritieni opportuna.

- Ho compreso con chiarezza lo scopo dell'UdA

1 per niente 2 poco 3 abbastanza 4 molto 5 completamente

- Ho seguito la proposta del progetto "Conclusione di un Prodotto"

1 per niente 2 poco 3 abbastanza 4 molto 5 completamente

- Sono stato in grado di preparare correttamente il lavoro richiesto dai docenti

1 per niente 2 poco 3 abbastanza 4 molto 5 completamente

- Sono stato in grado di riscontrare collegamenti tra gli obiettivi del progetto e le discipline coinvolte

1 per niente 2 poco 3 abbastanza 4 molto 5 completamente

- Ho interpretato e rielaborato in modo personale ciò che ho appreso durante lo svolgimento di questa UdA

1 per niente 2 poco 3 abbastanza 4 molto 5 completamente

- Ho eseguito le consegne relative ai prodotti dell'UdA in modo puntuale, rispettando i tempi e gli standard richiesti

1 per niente 2 poco 3 abbastanza 4 molto 5 completamente

- L'UdA mi ha permesso di avere le idee più chiare sul mio contributo/collaborazione nell'ambito della classe

1 per niente 2 poco 3 abbastanza 4 molto 5 completamente

- L'esperienza proposta dalla UdA mi ha arricchito dal punto di vista personale e delle competenze di cittadinanza

1 per niente 2 poco 3 abbastanza 4 molto 5 completamente

Totale livello _____	elevato	da 33 a 40 punti
	medio	da 24 a 32 punti
	basso	fino a 23 punti

PROGETTO APPRENDISTATO

PROGETTO: APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO

Le recenti riforme del mercato del lavoro (art. 43 del DLgs n. 81/2015 c.d. Job Act) e della scuola (Legge 107/2015 c.d. Buona scuola) hanno ridisegnato l'apprendistato di primo livello, un modello formativo integrato tra scuola e lavoro, che consente ai giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni, ancora inseriti nel percorso di istruzione/formazione, di orientarsi nel mercato del lavoro, acquisire competenze spendibili e accorciare i tempi del passaggio tra scuola ed esperienza professionale. Il contratto di apprendistato consente dunque, da un lato, di conseguire un titolo di studio e, dall'altro, acquisire competenze professionali nell'ambito di un contratto di lavoro a tempo indeterminato, alternando la frequenza delle lezioni in classe, alla presenza in azienda per la formazione tecnico professionale, integrando quanto appreso a scuola e quanto appreso al lavoro. Le aziende interessate a partecipare al progetto - sulla base delle disponibilità espresse e del profilo fornito dalla scuola - selezionano i candidati e conseguentemente procedono alla loro assunzione. L'integrazione tra l'apprendimento in aula e l'esperienza lavorativa, sarà supportata e favorita per ciascuno studente-apprendista da un tutor aziendale e un tutor scolastico, indicato dall'istituto.

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi IV e ha durata biennale.

L'organizzazione didattica dei percorsi si articola in periodi di formazione interna (in azienda), pari al 35% dell'orario di scuola (circa 380 ore annue da effettuarsi in 11 settimane circa), e in periodi di formazione esterna (a scuola) nel restante 65% (pari a circa 686 ore annue).

A queste ore possono aggiungersi ulteriori ore di lavoro a discrezione dell'azienda, da svolgersi nel periodo estivo e in tutti gli altri periodi di sospensione dell'attività didattica fino a raggiungere il monte ore stabilito dal contratto.. Per il periodo di formazione interna lo studente-lavoratore percepisce un compenso pari al 10% della retribuzione da apprendista tradizionale, mentre nel periodo di lavoro la retribuzione è pari al 70% della retribuzione prevista dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro di categoria. I contributi previdenziali saranno erogati dallo Stato e copriranno tutta la durata del contratto (22 mesi). Al pari di ogni lavoratore si maturano le ferie che potrebbero in parte coincidere con la chiusura estiva dell'attività ove previsto. Al termine del percorso biennale definito dal Protocollo scuola-azienda, le imprese accoglienti possono prolungare l'apprendistato di primo livello con un anno ulteriore di apprendistato professionalizzante, al termine del quale la ditta può trasformare il rapporto con l'apprendista in contratto a tempo indeterminato, salvo recesso da ambo le parti.

Si fa presente che le programmazioni delle singole discipline sono state ridefinite sulla base di tale progetto.

CLASSE	TIPOLOGIA	DURATA	PERIODO
QUARTA	FORMAZIONE INTERNA (AZIENDA)	379 ore	Dal 29/10/2018 al 07/12/2018 Dal 29/04/2019 al 08/06/2019
QUINTA	FORMAZIONE INTERNA (AZIENDA)	384 ore	Dal 09/09/2019 al 31/10/2019 Dal 10/02/2020 al 07/03/2020